

1051

№ 2075

1051

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Galimberti Camudi  
 Data del R. Decreto di nomina 2 marzo 1929  
 Categoria nel R. Decreto riferita 3<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>  
 Luogo e data di nascita Cuneo il 25 luglio 1856  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. avvocato, pubblicista Comm. C. 244

### Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Pellico di Rorato  
 Data della relazione e numero dello stampato 4 maggio 1929 (Dro. VIII)  
 Data dell'ammissione 6 maggio 1929 Data del giuramento 9 maggio 1929  
 Data della trasmissione al nucleo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 9 maggio 1929

### Annotazioni:

Morto a Cuneo, il 1° agosto 1939 - XVIII -  
Commemorato il 20 dicembre 1939 XVIII

## CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

(1) fu Bartolomeo

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Calimberti Avv. Camerati, pubblica, fu nato a Cuneo il 25 luglio 1856 fu deputato nelle Legislature 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23 quale Rappresentante dei Collegi Cuneo I, Cuneo

LEGISLATURA	COLLEGIO NEL QUALE FU ELETTO	DATA DELL' ELEZIONE	DATA DELLA CONVALIDAZIONE	ANNOTAZIONI
16	Cuneo I	3 luglio 1887	28 nov. 1887	Sotto Segretario di Stato per l' Istruzione
17	„	19 luglio 1891	25 nov. 1891	dall' 11 marzo 1896 al 13
18	Cuneo	6 nov. 1892	27 nov. 1892	ott. 1897
19	„	2 giugno 1895	20 giugno 1895	Ministro delle Poste e dei Telegrafi dal 15
20	„	21 marzo 1897	5 aprile 1897	febbraio 1901 al 29
21	„	3 giugno 1900	1° luglio 1900	Ottobre 1903
22	„	7 nov. 1904	5 dic. 1904	
23	„	7 marzo 1909	27 marzo 1909	

Roma,

3 Marzo 1929, VII

IL SEGRETARIO GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI  
IL SEGRETARIO GENERALE

Calimberti

SENATO DEL REGNO

*Onorevole*

*Senatore Palimberti*

18

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Galimberti Tancredi**

*Senatori votanti* . . . . .

130

*Maggioranza* . . . . .

66

*Senatori favorevoli* . . . . .

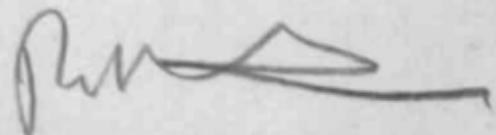
119

*Senatori contrari* . . . . .

18

*Senatori astenuti* . . . . .

**Il Senato** \_\_\_\_\_



3

SENATO DEL REGNO ( N. VIII  
Documenti )

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Galimberti avv. Tancredi

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 2 marzo 1929, per le categorie 3ª e 5ª dell'art. 33 dello Statuto, venne nominato senatore l'on. avv. Tancredi Galimberti, che è stato deputato al Parlamento per otto Legislature consecutive, dalla XVI alla XXIII, ed è stato anche ministro Segretario di Stato.

Riscontrati esatti i titoli di nomina e con-

correndo tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 4 maggio 1929 - Anno VII.

PETITTI DI RORETO, *relatore.*

On. Senatore

Galimberti

5

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. 342/704 contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico  
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento  
interno del Senato.

Addì

9 maggio 1927 - VII

IL SENATORE

*[Signature]*

1997

1997

1039

Galimberti

av. Jancusi



*Luigi Galimberti*

P. SCAFFONE-CUNEI

Adriano Scoffone

Via Emanuele Filiberto, 16 - CUNEO

*Luigi*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



(Fot. Frat. d'Allessandri, Roma).

Tancredi Gallimberti, ministro delle Poste e Telegrafi.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore GALIMBERTI avv. Tancredi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data	Data		
Cavaliere. . . . .				
Cavaliere Ufficiale . . . . .				
Commendatore. . . . .	16 giugno 1901	6 giugno 1896		M.P.
Grande Ufficiale . . . . .	6 dicembre 1934	9 aprile 1903		M.P. - M.P.
Gran Cordone. . . . .				

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_



GH



35

(1)

SENATO DEL REGNO  
IL QUESTORE

On<sup>o</sup> Senatore Galimberti  
Desidero d'essere iscritto tra i  
primi nel Gruppo Nazionale  
Fascista dei Senatori

U. P.

AL

SH

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 31. 5. 29. III-

On. Senatore Galimberti

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Eleno dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza.

IL SEGRETARIO

Luigi Simonetti

Caro Galimberti

Amico

A

SEGRETERIA

Federazione di CuneoFascio di Cuneo

## SCHEMA PERSONALE

dell'On. Galimberti Av. Taueredi

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 21 Maggio dell'anno 1923 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Cuneo).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_

dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

La mia tessera ad honorem offertami e consegnatami il 21 Maggio 1923 (anno primo) dal Segretario Federale e dal Direttorio per ch  appartenente al Partito fin dal suo nascere, quale candidato Fascista nelle elezioni politiche fin dal 1919 e quale proprietario del quotidiano ufficiale Fascista per la Provincia di Cuneo "Sentinella delle Alpi".

La tessera era la prima ed allora UNICA ad onore nell'intera Provincia.

VAGLIA N. 26

di L. 2

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di emissione nel luogo di emissione ed in un unico versamento. Se tratto da un Ufficio diverso, è pagabile nell'Ufficio di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia è valido entro l'esercizio finanziario in corso e quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibisca per pagamento una ricevuta.



NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

Antonio Sabronberti  
6 Piazza S. Tommaso

25

Mod. 1

VAGLIA N° 10

di L. 25 -

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da un Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibisca per pagamento via reperibile.



On. Galimberti Av. Cascardi

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

10/11  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

**IL SENATORE**



SENATO DEL REGNO

17  
Illustre collega,

unisco a questa mia la ricevuta del pagamento del mio contributo Fascista per il Senato. Nel contempo La prego di tenermi presente ( e ci tengo molto ) al gran Rapporto che avrà luogo costì domenica, non potendo io, per ragioni di salute, trovarmi come ben desidererei.

RingraziandoLa del favore e contando su di Lei, mi protesto

*Di*  
*Acc. D'Gabimberta*

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



20

*Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.*

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta  
delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al  
seguente indirizzo:

Picchio Vittorio n. 6

Cuneo

Addi 5 - maggio 1931 - Anno IX

IL SENATORE

Av. Gabrini



SENATO DEL REGNO

Cuneo 6 Giugno 1931

Spettabilissimo Ufficio

qualche tempo fa ricevetti una circolare nella quale mi si invitava a scegliere fra l'invio gratuito della Gazzetta Ufficiale e quello (già sospeso) della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti. =

Risposi, mediante l'allegato modulo, che preferivo ricevere la Gazzetta Ufficiale, ma finora detta pubblicazione non mi è pervenuta.

Pregherei pertanto di voler provvedere in modo che<sup>o</sup> per detta Gazzetta (che preferisco) oppure per la Raccolta non mi mancasse l'invio.

Ringraziando tanto

*M. Zabimberti*

1305

7 GIU 1931 Anno IX



Roma, 8 giugno 1931. IX

SENATO DEL REGNO  
IL SEGRETARIO GENERALE

*Mimita*

Onorevole Senatore,

La Sua risposta alla circolare del 1° maggio u.s. circa l'invio gratuito agli On. Senatori della Gazzetta Ufficiale <sup>della</sup> Raccolta Economica, mi è regolarmente pervenuta e La ringrazio. Si stanno raccogliendo le risposte che non sono ancora pervenute tutte: appena possibile, sarà inviato al Ministero della Giustizia l'elenco degli Onorevoli Senatori che desiderano la Raccolta Economica e l'elenco di quelli che desiderano la Gazzetta Ufficiale: come risulta dalla circolare inviata, la spedizione dell'una o dell'altra comincerà dal 1° luglio p.v.

Con devoto ossequio

*F. Alberti*

Onorevole Signore  
Avv. Tancredi GALIMBERTI  
Senatore del Regno

CUNEO

*Galimberti*

2075

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione degli affari interni e della giustizia;*
- 2° *Commissione dell'educazione e della cultura;*
- 3° *Agricoltura*

Addi 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Avvocato P. Galimberti.*

Data di nascita 25-7-1856 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
(28 <sup>o</sup> )	Sulle modificazioni al regolamento giudiziario del Senato - pag. 17/28		
8-4-30	n. 1139 - Bilancio ministero giustizia		
19-4-30	n. 1149 - Bilancio ministero coloniali marion.		
3-6-30	n. 1197 - Bilancio ministero affari esteri		
26-5-31	n. 1140 - Bilancio ministero giustizia		
11-5-32	n. 1110 - Bilancio ministero corporazioni		
14-5-32	n. 1114 - Bilancio ministero giustizia		
25-3-33	n. 1531 - Bilancio ministero giustizia		
31-3-33	n. 1560 - Bilancio ministero colon. mar.		
4-4-33	n. 1571 - Bilancio ministero guerra		
30-5-33	n. 1605 - Bilancio ministero comunicazioni		
2-6-33	n. 1665 - Misure per le promozioni nella magistratura		
7-6-33	n. 1664 - Bilancio ministero finanze		
27-3-35	n. 1495 - Bilancio ministero giustizia		
17-3-36	n. 1034 - Bilancio ministero lavori pubblici		
24-3-36	n. 1050 - Bilancio ministero giustizia		
18-12-36	n. 1384 - Apertura esercizio nuova stazione di Cuneo della linea ferroviaria Cuneo-Toriniglia		
13-5-37	n. 1614 - Bilancio ministero giustizia		
12-5-37	n. 1572-B - Esenzione d'asse bollo degli atti di procedura per i delitti preveduti dal titolo II dell'art. 530 della parte		
22-3-38	n. 2070 - Bilancio ministero agricoltura		
20-5-38	n. 2382 - Bilancio ministero finanze		
2-5-39	n. 83 - Dbl. g. abruzz. Vaccinazione anti-dif. mela		



## TELEGRAMMA

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Indicazioni di urgenza

Il Gov  
Le tar  
de  
Il dest  
e  
pe

ECC SUARDO PRESIDENTE SENATO ROMA



Ricevuta

...corrispondente al tempo medie  
grammi interni e con vari paesi esteri  
all'altro.

dopo il  
il secondo  
della presente

...in caratteri romani, il primo numero  
origine rappresenta quello del telegramma,  
parola, gli altri la data, l'ora e i minuti

Pel circuito N.....

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA	CUNEO	78	18	1	18.10	=

Ord. 252 del 16-5-1935 - Mareano Genova - c. 2.000.000

=== AFFRANTI PARTECIPIAMOVI SCOMPARSA PAPA ANTICO AMICO VOSTRO  
PADRE ET VOSTRO == FRATELLI GALIMBERTI ===

*Risposta*

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

## TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Il Go  
Le te  
d  
Il de  
e  
E

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore  
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una  
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

PREC ASS = PRESIDENTE SENATO ROMA ==

Ricevuta

corrispondente al tempo medio  
 di interni e con vari paesi esteri  
 I. I.  
 Itari romani, il primo numero  
 presenta quello del telegramma,  
 altri la data, l'ora e i minuti

Pel circuito N. ....



della presentazione.

Qualifon	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

PREC ASS STATO ROMA CUNEO PREF 034 15 1 1730 ==

Ord. 252 del 16-5-1938 -

DUOLMI PARTECIPARE MORTE SENATORE TANCREDI GALIMBERTI QUI RESIDENTE

== PREFETTO FALCETTI ==



Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ  
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE  
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1939 (XVII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Grafico di  
**TELEGRAMMA**



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmissione

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESSIONE: ORE		Via d'istruimento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. - Il telegramma dev essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia Avv. Tancredi GALIMBERTI - Senatore del Regno**  
**CUNEO**

DESTINAZIONE

TESTO **La notizia della scomparsa del Camerata Avv. Tancredi GALIMBERTI est stata appresa con vivo dolore dal Senato del Regno nel quale l'Estinto era circondato da larga stima et simpatia per la sua costante dirittura politica per la zelante attività svolta negli importanti uffici pubblici ricoperti per il suo fervido patriottismo punto In nome dell'Assemblea esprime alla famiglia le più vive condoglianze alle quali aggiungo il mio personale sincero cordoglio.**

**Presidente Senato SUARDO**

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi corrispondere postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esecuzione da qualsiasi tasso.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

INDICAZIONI DI URGENTI

N. *274* di recapito - Rimesso al fattorino ad ore *274*  
 ECC SUARDO BERGAMO



Il Governo non assume alcuna  
 Le tasse riscosse in meno per er.  
 Il destinatario è invitato a firmare  
 Minutario perde il diritto a reclamare in caso di...

ma di tali indicazioni, il de

Ricevuto il **2 AGO. 39** alle **23.50** ore

Per circuito N. *176T* Ricevente *Marang.ni*



al meridiano corrispondente al tempo  
 centrale, e per telegrammi interni e  
 con variazioni esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
 Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo  
 numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta  
 quello del telegramma, il secondo quello delle parole,  
 gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	- BRGM	CUNEO	184	17 2	22/20=		

- VOGLIAMO DIRVI SUBITO GRANDE CONFORTO ARRECATOCI VOSTRA PARTECIPAZIONE  
 NOSTRO CORDOGLIO GRAZIE GRAZIE - FRATELLI GALIMBERTI

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-  
 MENTI E LE RISCOSSIONI, MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

*Messaggero 2-8-1939-XVII*

**La morte del sen. Galimberti**

Cuneo, 1 notte.

È deceduto oggi il sen. Tancredi Galimberti. Era nato nel 1856. Laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, dedicò subito tutta la sua attività alla vita politica e, nel 1887 era già deputato per il collegio di Cuneo.

Fu Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione nel secondo Gabinetto Di Rudinì e Ministro delle Poste e Telegrammi in quello Zanardelli. Fervido interventista, fu anche tra i primi sostenitori dell'opera rigeneratrice del Fascismo. Era stato nominato senatore nel 1929.

Alle 16.40 di oggi munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre mancava in età di 83 anni

S. E. l'Avv.

**TANCREDI GALIMBERTI**

Senatore del Regno

I figli CARLUCCIO e DUCCIO ne danno l'annuncio insieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 3 corr. alle 9.30.

Cuneo, 1. agosto 1939-XVII.

For. Pub. OCCIDENTALE, Cuneo. Tel. 28

893  
2024-

Roma, 20 DIC. 1939 Anno XVIII

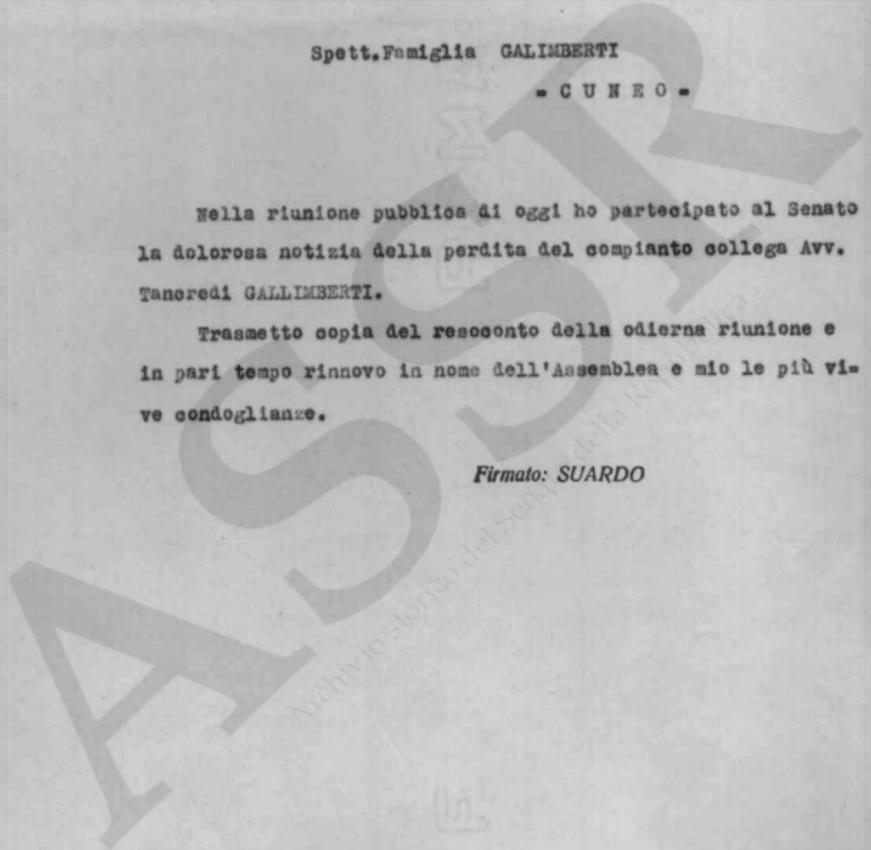
Spett. Famiglia GALIMBERTI

- C U N E O -

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Avv. Tancredi GALLIMBERTI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO



SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I<sup>a</sup> della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

11° RESOCONTO SOMMARIO

Mercoledì 20 dicembre 1939 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO  
e poi del Vice Presidente BERIO

*Prima dell'inizio della riunione entra nell'Aula il Duce salutato da vivissimi e generali applausi.*

La riunione ha inizio alle ore 10.

VALAGUSSA, segretario. Da lettura dei processi verbali delle riunioni del 30 maggio 1939-XVII e del 19 dicembre 1939-XVIII, che sono approvati.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Adinolfi, Antona Traversi, Baslini, Biscaretti di Ruffia Roberto, Brezzi, Cappa, Chersi Innocente, Crespi Mario, Diena, Di Frassineto, Di Frasso, Faelli, Faina, Fracassi, Gai, Gericca, Gigante, Grazioli, Josa, Majoni, Marcello, Maury di Morancez, Menozzi, Milano Franco d'Aragona, Moizo, Nasi, Occhini, Ode-ro, Orano, Passerini Napoleone, Poggi, Ronco, Silj, Silvestri Giovanni, Segrè Sartorio, Tamborino, Torre, Vacca Maggiorini, Valerio.

Tipografia del Senato

Annunzio di prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

PRESIDENTE. Mi è giunto il 1° novembre scorso dal Ministro della Real Casa il liettissimo annunzio che Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte aveva felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. Certo d'interpretare il sentimento unanime della nostra Assemblea, che è quello di tutti gli italiani, mi sono affrettato a manifestare a Sua Maestà il Re Imperatore ed agli Augusti Principi di Piemonte la viva esultanza ed i voti fervidissimi del Senato del Regno per il prossimo fausto evento, voti che ardentemente ora rinnovo in questa Assemblea. (Applausi vivissimi).

Variations nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Da lettura di alcuni messaggi con i quali il Capo del Governo comunica che:

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Solmi, Starace, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri dalla carica di Ministri Segretari di Stato rispettivamente di grazia e giustizia, del Partito Nazionale Fascista, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni, delle corporazioni, della cultura popolare e degli scambi e valute, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Grandi, Muti, Serena, Tassinari, Host Venturi, Renato Ricci, Pavolini e Raffaello Riccardi;

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Medici del Vascello, Pariani e Valle dalla carica di Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra, all'aeronautica, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Russo, Soddu e Pricolo;

è stato nominato Ministro per l'Africa Italiana il Consigliere nazionale Teruzzi e Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste il Consigliere nazionale Nannini;

è stato istituito presso il Ministero delle corporazioni un secondo posto di Sottosegretario di Stato, al quale è stato nominato il Consigliere nazionale Cianetti;

i Consiglieri nazionali Amicucci, Marinelli e Del Giudice sono stati nominati Sottosegretari di Stato rispettivamente per le corporazioni, per le comunicazioni e per l'educazione nazionale;

sono state accettate le dimissioni del Consigliere nazionale Bastianini dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri;

i Consiglieri nazionali Luigi Russo, Ubaldo Soddu e Francesco Pricolo Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra ed alla aeronautica, sono stati delegati ad intervenire alle riunioni del Senato del Regno ed a prendere parte alle discussioni relative agli affari di competenza delle rispettive Amministrazioni.

#### Nomina del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, ha nominato Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'avv. Dino Grandi, Conte di Mordano.

#### Nomina di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Dà lettura dei Regi decreti 13 giugno, 12 luglio, 4 e 9 agosto, 12 e 20 ottobre 1939-XVII con i quali sono stati nominati nuovi senatori.

#### Convalida e giuramento dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei

signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel. (Applausi).

Invita i senatori Aloisi e Zoppi Ottavio ad introdurli nell'aula per la prestazione del giuramento.

Accompagnati dai senatori Aloisi e Zoppi Ottavio i signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel prestano giuramento. (Applausi).

#### Per la proclamazione dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Camerati Senatori, è grato ed alto dovere dell'ufficio mio il rilevare il profondo significato che riveste l'ammissione nella nostra Assemblea dei Camerati Albanesi testè « *proclamati Senatori del Regno ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni* ».

Tale significato richiama la nostra attenzione anzitutto perchè i nuovi camerati entrano a far parte della Camera Vitalizia in virtù d'una legge costituzionale che, basata sull'intima unione spirituale esistente fra i due popoli, consacra la perfetta parificazione dei diritti civili e politici dei cittadini albanesi sul territorio nazionale.

È questa una solenne inequivocabile testimonianza dello spirito e dei propositi con i quali l'Italia ha indissolubilmente associato ai suoi destini l'Albania e pertanto rivela quale alto auspicio debba trarsi per la prosperità ed il progresso di quel popolo che, risalendo il corso della sua storia, può rintracciarsi le profonde ragioni che lo hanno riportato nella sfera luminosa dei destini di Roma.

Questo significato altissimo per memorie e per auspici maggiormente si rivela quando consideriamo che la stessa fisionomia politica della nostra Assemblea assume oggi un nuovo e singolare aspetto richiamando profonde analogie con la costituzione dell'antico Senato Romano quale era venuto configurandosi durante i fasti dell'Impero.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Senatori, fierissimo e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione: di orgoglio, nel riconoscere segni così fausti per la potenza

dell'Italia Fascista e per l'avvenire del nostro Istituto; di devozione e di gratitudine per Voi, Duce, che, della rinascita imperiale in atto, foste e sarete non soltanto il fervido vaticinatore ma il formidabile artefice.

Con questi sentimenti — Camerati che siete stati eletti a rappresentare fra noi la Nazione Albanese perchè ritenuti gli ottimi fra i migliori — il Senato vi accoglie e vi porge il suo cordiale saluto, certo che in quest'Assemblea, con il prezioso contributo della vostra saggezza e della vostra competenza, Voi recate l'eco purissima dei nobili sentimenti del vostro Popolo e che a noi vi unite nella più perfetta solidarietà di spiriti e di intenti, partecipando alla nostra profonda e ferrea devozione per il Duce, ed alla grande e tradizionale fedeltà verso il Re Vittorioso che cinge le due Corone e verso la sua gloriosa Dinastia. *(Virissimi generali applausi).*

**Nomina di Commissione e presentazione di relazioni.**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta e composta dei senatori: Berio, Giuseppe Francesco Ferrari, Gino Gasperini, Salvatore Gatti, Raimondi, Scavonetti, Facchinetti, relatore, incaricata di esaminare le proposte di modificazioni al Regolamento giudiziario del Senato. La Commissione stessa ha presentato la relazione che è stata stampata e distribuita.

Comunica inoltre che la Commissione di finanza ha presentato la relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-1938, la quale è stata stampata e distribuita.

*Il Duce abbandona l'Aula salutato da virissimi e generali applausi dell'Assemblea.*

**Commemorazioni.**

**PRESIDENTE.** Ancora una volta sono chiamato a compiere l'alto e triste ufficio di richiamare alla vostra memoria stimati ed egregi

Camerati che ci hanno lasciato durante la lotta dei lavori dell'Assemblea plenaria.

Se non rivedremo più le loro care figure, se non godremo più della loro affettuosa consuetudine, imperituro rimarrà nei nostri cuori il ricordo della loro nobile vita spesa in servizio della Patria.

**Pietro Niccolini**, nato a Ferrara nel 1866, era uno studioso appassionato dei problemi dell'agricoltura. Di questa sua particolare competenza diede saggio in numerose ed apprezzate pubblicazioni e si giovò largamente nell'esercizio delle pubbliche cariche ricoperte e nella lunga carriera politica di deputato prima, di senatore poi. Fu sindaco di Ferrara, promosse attivamente il rinnovamento della sua città natale ed assolve, sempre con onore, molti e delicati incarichi.

Intelletto eclettico e versatile dedicava i brevi riposi a studi letterari, artistici e storici, che testimoniano della vastità della sua cultura, nobilitata da una rara bontà d'animo, di cui fornì l'ultima prova destinando l'intero suo patrimonio alla costituzione di un ente per il soccorso, la cultura e il pubblico decoro.

Dalla Magistratura provenivano **Luigi Cagnetta**, **Donato Faggella** ed **Enrico Mazzoccolo**.

Per circa sessant'anni **Luigi Cagnetta** dedicò la sua fervida e intelligente attività alla pubblica Amministrazione, nella quale percorse una brillante carriera fino al grado di Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Conoscitore profondo degli ordinamenti amministrativi, giurista di vasta cultura, giudice sereno nelle funzioni consultive e giurisdizionali, egli ha lasciato durevole impronta di queste sue elette doti in diverse monografie giuridiche assai apprezzate. Apparteneva alla nostra Assemblea dal dicembre 1919.

Altro insigne giurista e valoroso magistrato era **Enrico Mazzoccolo**, nato a Napoli il 20 marzo 1859, nominato senatore nel maggio 1929.

Entrato in giovane età nella Corte dei conti, rapidamente raggiunse il grado di Presidente di Sezione. Fece parte di numerose e importanti commissioni governative, nelle quali portò

il prezioso contributo della sua profonda e vasta dottrina, della sua prudente equità, di un equilibrato giudizio; doti che rifusero altresì nel lungo esercizio delle numerose ed importanti cariche da lui ricoperte.

Esperto nelle discipline giuridiche, e particolarmente versato nel diritto amministrativo, aveva acquistato meritata fama fra gli studiosi per le sue dotte ed interessanti monografie, e per il suo esauriente commento alla legge comunale e provinciale.

Giurista di acuto ingegno, conoscitore profondo del diritto civile, era Donato Faggella, nato a San Fele in provincia di Potenza l'8 luglio 1867, che aveva percorso tutti i gradi della carriera giudiziaria fino a quello di Primo Procuratore generale di Corte d'appello.

La sua vasta dottrina classica e giuridica che dà singolare pregio a molti suoi studi di diritto, la costante dirittura nell'esercizio delle sue alte funzioni, lo facevano annoverare tra i più insigni giudici da cui la nostra magistratura è stata sempre onorata.

Antonio Casertano, nato a Capua nel 1867, esercitò, per oltre trent'anni, con grande successo l'avvocatura, dedicandosi in special modo allo studio del diritto amministrativo. Deputato per tre legislature, sottosegretario di Stato agli interni, presidente della commissione d'inchiesta per le terre liberate e, da ultimo, presidente della Camera, Antonio Casertano assolse i vari e delicati incarichi ai quali era stato chiamato, con saggia prudenza e pari competenza, ispirandosi sempre ad un fervido sentimento di patriottismo.

Tancredi Galimberti, temperamento battagliero, che nella « Sentinella delle Alpi » aveva cominciato a manifestare la sua coraggiosa attività, era nato a Cuneo nel 1856.

Fu eletto deputato nel 1887, e staccatosi ben presto dal gruppo allora dominante a cagione dei suoi principii, ai quali tenne poi costantemente fede, conservò ininterrottamente il mandato fino alla XXIII Legislatura.

Prima Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, fu poi Ministro delle Poste e dei Telegrafi. Durante la sua permanenza in questo

ufficio ebbe il merito di assicurare all'Italia l'invenzione di Guglielmo Marconi e introdusse nei servizi telegrafici e postali nuove utili innovazioni.

Durante la grande guerra svolse opera efficace per la resistenza interna, con quello stesso vigore con il quale, da Ministro, aveva fronteggiato le prime avvisaglie dell'organizzazione sovversiva fra gli impiegati statali; dopo la guerra, aderì al Fascismo con entusiasmo.

Era stato nominato senatore nel 1928.

Dalle file dell'Esercito provenivano Demetrio Asinari di Bernezzo, Aurelio Ricchetti e Amedeo Guillet.

Da nobile famiglia, nella quale il servire la Patria con le armi era antica tradizione, era uscito Demetrio Asinari di Bernezzo, che gli allori familiari seppe gagliardamente rinverdire nella grande guerra, guadagnandosi, oltre ad altre onorificenze, tre medaglie d'argento e la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Dopo la guerra egli, che considerava la sua grave mutilazione come la più nobile distinzione, aderì ben presto al movimento fascista rivalutatore della Vittoria, e fu segretario della Federazione provinciale fascista di Torino. Amministratore probò e sagace, tenne cariche assai importanti con grande competenza ed esemplare rettitudine.

Aurelio Ricchetti, appartenente a distinta famiglia emiliana, prescelta la carriera militare, la seguì con successo, fino al grado di comandante di Corpo di Armata, dando prova di fervido ingegno e di notevoli qualità organizzative.

Insegnante della Scuola di guerra e dell'Istituto di guerra marittima, scrittore apprezzatissimo di importanti opere di carattere militare, partecipò alla guerra in posti di alta e delicata responsabilità, ed ebbe comandi ed incarichi di grande importanza, come quello della Scuola centrale di artiglieria, e la direzione del Centro chimico militare.

Fervido e convinto assertore dell'autarchia, promosse la produzione del quarzo, la fabbricazione della gomma sintetica, dell'alcoole meti-

lico e di altre importanti materie interessanti in sommo grado la difesa nazionale.

Per questi suoi notevoli meriti egli era stato recentemente nominato senatore.

Da nobile famiglia oriunda della Savoia, che diede molti prodi soldati all'Italia, discendeva il generale di Corpo d'Armata, designato comandante d'Armata Amedeo Guillet, che da pochi mesi era stato chiamato a far parte della nostra Assemblea.

Nato a Capua il 16 maggio 1874, scelse la carriera delle armi frequentando i corsi della Scuola di applicazione di artiglieria e del genio, e passando poi nello Stato Maggiore.

Partecipò alla guerra libica, e quindi alla grande guerra. Gravemente ferito durante l'offensiva del maggio 1917, fu poi destinato al Comando della difesa di Venezia e, successivamente, nominato Capo di stato maggiore dell'Armata del Grappa, assolve con grande perizia gli importantissimi incarichi.

La Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, due Medaglie d'argento e di bronzo e la Croce di Guerra delle quali era decorato, sono prove eloquenti del suo valore di soldato, come i suoi molti articoli di carattere militare e filosofico attestano la varia e complessa attività del suo fervido ingegno.

Giorgio Bombi, nato a Ruda, nel Friuli Goriziano, il 5 luglio 1852, entrò in Senato nel dicembre 1920.

Fervido assertore dell'italianità della sua terra, Giorgio Bombi, ancor giovane, fu tra i membri più combattivi della società ginnastica, della Lega nazionale e degli altri sodalizi irredentisti, palesi o segreti. Consigliere della Camera di Commercio, deputato provinciale, consigliere comunale, vice podestà e, finalmente podestà, egli fu uno dei più fieri combattenti per l'irredentismo italiano, per cui venne fatto segno alle persecuzioni della polizia austriaca e, durante la guerra, deportato nel penitenziario di Gollersdorf.

Sindaco, commissario regio, podestà di Gorizia, Giorgio Bombi dedicò ogni suo sforzo al rifiorire della città, finché i suoi meriti lo chiamarono a sedere fra noi.

Egli che aveva sofferto, combattuto e spe-

rato, fu ben degno dei tempi nuovi e certo fu per lui somma ventura di vedere l'Italia, per merito del Fascismo e del suo Duce, assurgere alla gloria dell'Impero.

Un'altra nobile figura di fascista e di gentiluomo era il conte Fulco Tosti di Valminuta, nato a Napoli il 27 ottobre 1874.

Entrato giovanissimo nella Regia Marina, abbandonò nel 1913 il servizio per dedicarsi alla vita politica; ma raggiunse di nuovo il suo posto allo scoppio della grande guerra, meritando la promozione a Capitano di Vascello e più tardi la nomina a Contrammiraglio per meriti speciali.

Deputato per quattro legislature, due volte sottosegretario per gli affari esteri, per tre anni delegato dell'Italia alla Società delle Nazioni, per circa un ventennio attivo e benemerito Presidente della Lega Navale Italiana, Fulco Tosti di Valminuta, che entrò a far parte del Senato del Regno nel 1929, esplicò i vari uffici militari politici e civili ai quali fu chiamato con la sua innata signorilità, col suo ardente e fattivo patriottismo, con ferma fede nei destini dell'Italia Fascista.

Uscito da illustre e nobile famiglia fiorentina, il principe Pietro Ginori Conti interpretava la nobiltà delle sue origini come un segno di decoro che impone maggiori doveri e più alte responsabilità.

Laureatosi in scienze sociali, fu ben presto un convinto pioniere dell'autarchia ed è suo particolare merito quello di essere riuscito a dare alla industria boracifera di Larderello uno sviluppo ed una efficienza che la fanno considerare un valido coefficiente della economia nazionale.

Cessata la guerra, alla quale, malgrado l'età avanzata, partecipò come capitano di cavalleria, Pietro Ginori Conti, che, dopo essere stato più volte deputato, era entrato nel 1919 nella nostra Assemblea, difese energicamente la sua attività industriale e fece sorgere intorno ad essa uno dei più ardenti e combattivi fasci di combattimento del Volterrano.

Socio di importanti istituti italiani e stranieri, Pietro Ginori Conti, unanimemente apprezzato per la sua competenza scientifica e per

la sua capacità organizzativa, ricoprì degname importanti e delicati incarichi corporativi, industriali e politici.

Fondatore del centro di studi coloniali, decorato di due medaglie d'oro per le sue benemerenze nel campo dell'istruzione professionale e coloniale, era stato recentemente nominato ministro di Stato ed era in corso il provvedimento col quale lo Studio pisano gli conferiva, a titolo di meritato onore, la laurea in ingegneria industriale.

Italiano di buona razza, Senatore **Borletti**, conte di Arosio, nato a Milano nel 1880, rinnovò ai nostri tempi le figure dei gloriosi mercanti e banchieri del Rinascimento, che furono ad un tempo generosi mecenati delle arti e della cultura.

Industriale animoso, dopo aver dato nuovo sviluppo all'azienda paterna, fece sorgere numerosi e importanti stabilimenti che formarono una delle più potenti organizzazioni nazionali del genere. Oltre a ciò egli diede vita ed impulso alle officine meccaniche che portano il suo nome e fu fondatore e presidente di una grande casa editrice.

Il compianto camerata **Borletti**, oltre ad avere appoggiato largamente l'impresa umana, costituiti e liberalmente sovvenzionò numerose opere di beneficenza, tra le quali merita particolare menzione la Colonia agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Per le sue molteplici benemerenze era stato nominato senatore nel 1929.

Di **Riccardo Bollati** che, entrato nella carriera diplomatica, la concluse con la dignità di ambasciatore di Sua Maestà il Re a Berlino, e di **Pietro Di Vico**, insigne giurista, che ricoprì l'alta carica di Avvocato generale militare, non posso parlarvi perchè gli eminenti camerati mi hanno espresso, prima della loro scomparsa, il desiderio di non essere commemorati. Non mi resta quindi che inchinarmi alla loro volontà.

Eleviamo un commosso pensiero alla memoria dei cari Camerati scomparsi e rinnoviamo alle loro desolate famiglie l'espressione del nostro mesto cordoglio.

**THAON DI REVEL**, ministro delle finanze. A nome del Governo si associa alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Convalida di nuovi senatori.

**PRESIDENTE.** Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei signori: **Agostini Cesare**, **Alessandri Roberto**, **Alessandrini Giulio**, **Bardelli Lorenzo**, **Bastianelli Giuseppe**, **Beretta Arturo**, **Columba Gaetano Mario**, **D'Amato Luigi**, **Festa Nicola**, **Lombardi Luigi**, **Masnata Giovanni**, **Medolaghi Paolo**, **Micheli Cesare**, **Peperè Alberto**, **Spolverini Luigi**, **Tusini Giuseppe**, **Mattirolo Oreste**, **Solmi Arrigo**, **Burgo Luigi**, **Ciancarelli Ugo**, **Contini Bonacossi Alessandro**, **Dallorso Nicola Giuseppe**, **Della Gherardesca Ugolino**, **Ferrari Pallavicino Felice**, **Gaggia Achille**, **Gaslini Gerolamo**, **Leopardi Ettore**, **Locatelli Umberto**, **Marinelli De Marco Annibale**, **Matarazzo Andrea**, **Moroder Riccardò**, **Parodi Delfino Leopoldo**, **Pasolini Dall'Ona Guido**, **Penna Giovanni**, **Pucci Roberto**, **Sagramoso Guido**, **Tesio Federico**, **Nobili Giorgio**, **Guidi Francesco**, **Dall'Ora Fidenzio**, **Somma Umberto**, **Clerici Ambrogio**, **Ricci Del Riccio Giuliano**, **Bollati Ambrogio**, **Boriani Giuseppe**, **Zamboni Umberto**, **Coralli Felice**, **Emo Capodillista Giorgio**, **Guidotti Guido**, **Arborio Mella di Sant'Elia Luigi**, **Calletti Pio**, **Cardinali Pericle**, **Ingianni Giulio**, **Milani Domenico**, **Noseda Enea**, **Petretti Arnaldo**, **Velani Luigi**, **Mosso Francesco Saverio**, **Morgagni Manlio**, **Bono Ugo**, **Chiarini Angelo**, **Dentice di Frasso Alfredo**, **Foschini Luigi Maria**, **Genovesi Cesare**, **Centile Giuseppe**, **Mezzi Filippo**, **Morelli Giuseppe**, **Perna Amedeo**, **Viale Guido**, **Goidanich Pier Gabriele**, **Jacobini Oreste**, **Sigismondi Carlo**, **Albertini Antonio**, **Barbi Michele**, **Betti Mario**, **Cardinali Giuseppe**, **Gavazzi Giuseppe**, **Perez Giovanni**, **Pini Vladimiro**, **Poss Alessandro**, **Silvestri Euclide**, **Targetti Raimondo**, **Torlonia Carlo**, **Bartolini Domenico**, **Rossi Francesco**, **Corsi Giovanni**, **Giulì Rosselmini Gualandi Ferdinando Giuseppe**, **Innocenti Giuseppe**, **Gismondi Antonio**, **Botturni Orazio**, **D'Aquino**